

## ABBONAMENTI

Tutti i giorni tranne le Domeniche.  
Udine a domicilio o nel regno:  
Anno . . . . . L. 16  
Semestre . . . . . 8  
Trimestre . . . . . 4  
Per gli Stati dell'Unione postale:  
Anno . . . . . L. 28  
Semestre . . . . . 14  
Trimestre . . . . . 7  
Pagamenti anticipati.  
Un numero separato Centesimi 5  
Direzione ed Amministrazione  
Via Prefettura N. 6.

## IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

## INSERZIONI

## TARIFFA.

In terza pagina:  
Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni,  
Ritraggiamenti . . . . . Cent. 15  
per linea.  
In quarta pagina . . . . . 10  
Per più inserzioni, prezzi da convenirsi.  
Un numero arretrato Centesimi 10  
Si vende all'Edicola, alla chioseria Bar-  
disco e presso i principali stampatori.

## LA GIORNATA DI IERI

Le previsioni ottimiste — oh' erano quelle della maggioranza — hanno avuto ragione.

Il primo maggio è passato tranquillamente in Italia, e, dalle notizie che ci hanno all'ora molto mattutina in ogni stampa scrivendo queste righe, sembra che nemmeno all'estero siano avvenuti disordini, tranne l'incendio di una fabbrica a Pécro in Ungheria.

I Governi hanno saputo tutelare l'ordine, anche con misure che sembrarono e furono dette eccessive e violatrici di libertà, ma che, in fine, non hanno recato grave pregiudizio che ad una libertà: quella dei dinamitardi, ed incendiari. Non saremo dunque noi a protestare — parlando di casa nostra — anche se, l'on. Nicotera ha visto in una nazione più brutta di quella che fosse in realtà, e se non è premunibile.

Il compimento dei Governi non è però figlio, poi, Armare il 30 aprile e disarmare il 2 maggio, sarebbe cosa troppo semplice e facile; sarebbe rimedio bastevole appena per un male, leggero e inopportuno; mentre il male che ha con lunga preparazione originato questa dimostrazione della classe lavoratrice, che diventa di anno in anno più imponente, è grave e profondo.

Ma, i Governi, pochi e poco efficaci rimedi possono apprestare da soli.

Al Governi ed ai legislatori è necessario si uniscano tutti quanti formano la cosiddetta classe dirigente: gli abbienti, gli economisti, gli uomini di cuore e di intelletto. Lo abbiamo già detto sabato.

Ma, è necessario sciogliersi, torsi all'opera, con solerzia grandissima e con pari sincerità.

Per gli anarchisti della dinamite, c'è il Codice penale, le Assise e l'ergastolo. E sta bene.

Ma per l'operaio onesto e che lavora, e per la sua famiglia, ci sia, sempre un trattamento umano, una vita meno sconsolata, un avvenire meno pauroso.

La giornata passò tranquillissima a Roma; furono tenute varie conferenze private e proibite due o tre ore erano comparsi degli estranei alle singole Società.

Al cimitero furono deposte delle corone sulla tomba di Piselli, noi che il primo maggio 1891, una senza il corso di Associazioni.

Il Re e la Regina fecero la loro solita passeggiata in carrozza sul Corso. Dei vitellini, 600 abbandonarono il lavoro.

## (6) APPENDICE DEL FRIULI

## L'INNOCENTE RIVOLTELLA

COMEDIA IN UN ATTO (\*)

di

ANTONIO BRUSADINI

Car. Ecco un bel pensiero! (Emilia entra a sinistra) Io non so uscire dalla stupore! E dire che se mia figlia sposasse il signor Margutti, io sarei il più beato uomo del mondo! Ma come si farà a vincere questa benedetta creatura? Tòh, tòh, mi viene un'idea! Il signor Righini e il signor Margutti sono amici. Non so se questi sia uno degli invitati al pranzo di domani! Voglio domandarglielo subito, perché in caso diverso procurare il modo di trovarli. Certo, colle sue maniere gentili, col suo bello spirito, con quella intimità che è proprio di simile circostanza, potrebbe far breccia nel cuore di mia figlia. Ben trovata, davvero! E senza frammettere indugi, scriviamogli ipso facto (va al tavolo e si mette a scrivere).

(\*) Premiata con menzione onorevole a un concorso.

Il Popolo Romano, ed il Funfatta soltanto ucraino, non avendo voluto lavorare gli altri operai tipografi.

In tutte le città del Veneto non si ebbe a deplorare il più piccolo incidente.

A Milano tutta la giornata scorsa senza incidenti, solo verso sera essendo state emesse in piazza del Duomo delle grida, fu fatta schierare la truppa e vietato l'ingresso, senza poi altre conseguenze.

Nessun incidente neanche a Torino, ove fu festeggiato l'anniversario della Camera di lavoro, anche con un discorso di Edmondo De Amicis, che inneggiò alla fratellanza universale.

Calma perfetta a Ravenna, e così in tutta quella provincia, avendosi arrestati diversi anarchisti in tutti i principali centri.

A Firenze soltanto scoppio della dinamite, che era stata deposta nei sotterranei della sottoprefettura, però non produsse alcun danno. Si crede d'avere in mano gli autori.

Alla pazzanella tra il sabato e la domenica a Forlì, accoppiarono vari petardi in diversi punti della città. Nessun altro incidente nella giornata di ieri.

Qualche disordine ancora a Bologna: un assembramento, fu sciolto nella mattina, dopo il tempo una sessantina di persone, percorrendo in gruppo, alcune vie, rotte i fanali, ed i cristalli di qualche bottega e perciò, furono fatti otto arresti. Verso sera fu impedito alla folla di entrare in piazza Vittorio Emanuele. I poliziotti arringò la folla spessa che fu poi dispersa dalla cavalleria.

A Salsomaggiore scoppio una bomba rimpianto all'ufficio postale, producendo dei danni al fabbricato.

Calma perfetta a Genova e Firenze, ove furono tenute varie conferenze private.

A Spezia si arrestarono alcuni anarchici presso i quali furono trovati degli stampati sovversivi.

A Livorno scoperarono i vettonari ed i cocchieri del tram, ma la tranquillità rimase perfetta.

A Napoli, fatti molto panico a nulla più, perché presso Salerno era stata rubata della sebastina e della dinamite.

Ad Imola non si ebbe alcun incidente, tutti i negozi però furono chiusi in segno di adesione alla festa.

Ad Ancona furono arrestati in una osteria 42 anarchici che erano riuniti per deliberare sulle modalità della festa. Nessun disordine.

Nelle altre città d'Italia la giornata di ieri non presentò nulla di eccezionale, essendo trascorsa come qualunque altro giorno festivo.

In Francia il primo maggio passò abbastanza tranquillo. A Parigi non ci fu nulla di notevole, oltre la solita parata. Fu tenuto un meeting di oltre 4000 persone e si decise di portare alla Ca-

scrittore) Già, già... questo è un monzo infallibile... Vedremo se mia figlia... è senza cuore... se invece di sangue... ha dell'acqua... nelle vene... Ma che non sono cose da dirsi nemmeno per scherzo... Messole il diavolo davanti gli occhi... che in questo caso è... un bel giovanotto... che aspira al matrimonio... non lo troverà così brutto... come se lo andrà immaginando... Ecco fatto... (chiude la lettera in una busta) E ora... l'indirizzo (scrivendo) signor Cristoforo Margutti... sue gentilissime mani. (chiamando) Lisetta!

## SCENA XII.

Lisetta (da sinistra) e detto.

Car. L'hai parlato?

Lis. Le ho parlato.

Car. E dunque?

Lis. Senza però alcun profitto. Ella si mostra ferma nelle sue risoluzioni.  
Car. Benissimo! Ciò no... malissimo. Ebbene, quando devi uscire di casa, porterai questa lettera al signor Margutti. Ti dirò poi quali sieno le mie intenzioni. Ma zitto, vèh! coll'Emilia. Ella non deve sapere niente di questa lettera.

Lis. State pur tranquillo.

Car. Vattone! (Lisetta entra a sinistra) Fra pochi mesi sarò suocero del signor Cristoforo. Lo giurerò sul mio capo.

mera le risoluzioni votate. A Troyes un incendio doloso distrasse il circo nel quale eravi stata una riunione socialista.

Neanche in Austria l'ordine fu turbato, sebbene a Vienna si sono tenute 81 riunioni di operai che adottarono la risoluzione delle otto ore di lavoro.

A Budapest gli operai, non avendo avuto il permesso di riunirsi, si recarono a Pécro, ove scoppiò un grave incendio che dissempiò appiattiti dagli operai, nella fabbrica di macchine Richelson, producendo un danno di oltre 300 mila fiorini.

A Bruxelles si è tentato di far saltare della dinamite la casa del borgomastro.

Nel pomeriggio vi fu un grande corteo di 8000 socialisti. Nessun disordine.

Dalle altre capitali d'Europa si hanno notizie che la grande festa dei lavoratori è passata tranquilla e senza disordini.

A Berlino i socialisti fecero una pacifica dimostrazione.

A Londra vi fu un corteo tanto imponente che mai si vide l'eguale; a Hyde-Park gli oratori parlarono da 16 tribune: ordine perfetto.

Nell'arsenale di Woolwich si trovò un sacco contenente otto scatole di latta piene di dinamite, di cotone fulminante, e una cintura munita di pappavento; ma senza miccia né ordigno per far scoppiare.

## IL DIRITTO ALLA VITA

Dalle funebri gesta di Ravachol e dei suoi triati, compagni, dalla loro condanna ritenuta incompleta, dalla minaccia di estendere a tutte le nazioni una così formidabile guerra alla proprietà e alle persone, noi crediamo che si possa trarre, oltre la necessità di premunirsi, qualche altro utile ammaestramento.

I sociologi distinguono parecchie specie di felicità: la felicità predicata dalle religioni, che consiste a rassegnarsi alla volontà di Dio, a guardare la vita presente come una prova, per ottenere dopo la morte una felicità perfetta; la felicità filosofica che risiede nell'appagamento di ciò che si ha, anche quando non si ha niente, o si ha molto poco, restringendo i desideri alla felicità che si ha di soddisfare. Vi è la felicità morale che risulta dalle affezioni divise, dai successi ottenuti, da tutto ciò che lusinga o rallegra lo spirito ed il cuore.

Vi è infine la felicità economica, che — contrariamente al proverbio inventato dai milionari, che la ricchezza non fa felici — nasce dalla ricchezza o almeno dalla agiatezza, e consiste nell'aumento dei bisogni, creati dalla possibilità di soddisfarli, dalla felicità materiale, insomma, dalla dolcezza di vivere, dal benessere.

## SCENA XIII.

Rodolfo (dal fondo) e detto.

Rod. (di dentro) È permesso?

Car. Avanti!

Rod. (entrando) Signore...

Car. A chi ho il bene di parlare?

Rod. Io mi chiamo Rodolfo Carliotti di Milano. Da un anno o mezzo a questa parte mi trovo però qui, quale segretario presso questa Intendenza di finanza.

Car. (fa un inchino) Ed a che debbo attribuire l'onore della vostra presenza in casa mia?

Rod. Ecco... la causa, il motivo... la ragione... (Come mi trovo imbarazzato!)

Car. (Che bel modo di esprimersi!) Rod. Mi abbrigherò in poche parole.

Car. (E quanto desidero! Ma che cosa può volere da me, costui?)

Rod. Sappiate dunque che un giorno, mentre passavo per una via, vidi sporgere dal davanzale di una finestra una testina di donna così bella, così sublime, da meritare il pennello di Tiziano o lo scalpello del Canova.

Car. (Bum!)

Rod. Io... me ne innamorai pazzamente.

Car. (Poverino!)

Rod. D'allora in poi non ebbi più pace...

Car. (stupefatto) (Ma che pazzia di discorsi viene a farmi!)

Le rivoluzioni dello scorcio del secolo passato e di tutto il secolo attuale, hanno costituito l'egualianza teorica di tutti in faccia alla legge, l'egualianza del diritto.

L'ideale della democrazia è posto molto più avanti, è l'egualianza del godimento, che ora somiglia molto ad un'utopia.

Il godimento religioso proviene dalla fede; il godimento filosofico può temperare l'asprezza della natura umana e frenare i troppo acuti desideri; il godimento morale può completare il benessere; ma il godimento materiale, cioè di tutte le soddisfazioni necessarie allo sviluppo fisico dell'uomo è la base, la condizione essenziale d'ogni felicità.

Questo è l'ideale. Noi ne siamo ancora lontani, tanto lontani che, invece di avere l'assicurazione per tutti dello svolgimento almeno delle forze fisiche, abbiamo della gente che muore letteralmente, di fame, non solo in paesi remoti, per esempio in Abissinia, dove la tremenda carestia ha mietuto migliaia di vittime, dinanzi alla forzata impossibilità degli italiani impotenti a soddisfare tanti bisogni, ma, la fame, le vittime anche da noi, in casa nostra. Gli esempi sono numerosissimi. Il ponte Margherita a Roma fu inaugurato sinistramente da un uomo non vecchio, che, privo di lavoro e di pace, si buttò nel fiume.

Ma, anche fuori d'Italia, anche presso le nazioni più ricche e più fortunate di noi, la miseria fa le sue vittime, forse più che in Italia.

Anche là gli esempi abbondano.

A Parigi, una povera donna era rimasta vedova con due figli e una figlia. Il voto si fece attorno ad essa. Non più amici, non più lavoro, non più risorse. Pochi giorni addietro, etanica di vivere, profitta dell'assenza dei due figli andati in cerca di lavoro, prende nella sua braccia la sua figlia, una bella ragazza di 18 anni, o fra tutte e due accendendo il braciere tristemente leggendario.

In Inghilterra, nella ricchissima Inghilterra, avviene peggio. Lasciamo gli esempi.

Quando si gonfia la vanità di questo secolo, chiamato del progresso, e si deve riconoscere che tale e null'altro è il risultato di tutte le nostre grosse riforme e delle battaglie combattute e vinte, e che nemmeno è riconosciuto a tutti gli uomini il diritto alla vita, a un pezzo di pane, anche nero e duro, noi siamo costretti a domandarci se il medioevo è già finito.

Rod. E non fui dominato che dal desiderio di far mio quell'angelo...

Car. Della finestra.

Rod. Appunto, della finestra. Ed è questo il motivo per cui ora mi trovo qui, al vostro cospetto. Giacché, sapete, che quella creatura che io amo, eh' io adoro fino alla follia...

Car. Ribbene?...

Rod. E... vostra figlia.

Car. (altonito) Mia figlia!

Rod. Già, ch'io vi domando per compagna della mia vita, colle giuocchia a terra (s'inginocchia).

Car. Sì, su da quella posizione! Rod. (s'alza) Io l'amo, l'amo più di me stesso. Ella, per me, è l'aria che respiro, il sole che mi riscalda...

Car. Non metto alcun dubbio...

Rod. Oh, grazia signore! Io vi sarò schiavo per tutta la vita.

Car. Piano, piano! Devo però dirvi che mia figlia...

Rod. (interrompendo) Non vorrà concedermi la sua mano, malgrado il vostro assenso? V'ingannate!

Car. Come!... (stupefatto).

Rod. Quando io per recarmi o per ritornare dal mio ufficio passavo davanti il vostro palazzo, ella era sempre là, alla finestra, e mi guardava con tale espressione, come volesse dirmi: T'ho compreso ed io corrispondo al tuo amore?...

È necessario che noi rimpiacchiamo l'orgoglio delle nostre grandi conquiste scientifiche e politiche, finché vi sarà della gente che muore letteralmente di fame, accanto al luogo ove altri ridono e cantano, disattenti alla sofferenza e alla morte che batte il vicino.

Le questioni umanitarie si impongono a popoli e a governi. Risolverle è necessità.

I dinamitardi, forse inconsolamente, ma sicuramente, ne allontanano dalla loro guerra micidiale alla proprietà e alle persone, una felice soluzione.

In luogo di andare avanti, essi vanno indietro. Ripugnano le antiche passioni selvaggio anteriori a tutta la civiltà, le stragi degli uomini delle caverne e delle palafitte. Commettono peccati di atavismo.

La loro repressione è invocata dalla coscienza pubblica, e la repressione, per riuscire efficace, deve essere energica, cioè proporzionata alla violenza delle loro brutalità.

Ma, nello stesso tempo, governi e popoli devono perdonarsi. Anche sono ancora in tempo, e davanti alla funebre minaccia di un tramonto sanguinoso del secolo, che se l'egualianza nella felicità economica, materiale, costituisce un ideale di là da venire, che ancora sembra utopia, il diritto alla vita è sacro, e per raggiungerlo è necessario abbattere tutti i vizi pregiudizi, tutte le muraglie della Chiusa, tutte le cause di dissenso tra popoli e Stati, tutti i germi di guerre politiche, religiose ed economiche. È un lavoro lungo, e che esige l'avvicinamento d'una grande rivoluzione nelle anime. Dio non voglia che quel giorno spunti troppo tardi!

(Dritto)

## GLI ANTENATI DI RAVACHOL

Risaleando di qualche generazione nella famiglia di Ravachol, dal lato paterno dei Koenigstein, si è trovato che il trisavolo di Ravachol, Enrico Koenigstein e il bisavolo Luigi-Ercole Koenigstein vennero appiattiti a Heerlen, presso Limbourg nell'olandese, dopo essere stati processati per delitto di furto, assassinio e incendio. Entrambi, padre e figlio, facevano parte della banda famosa dei Bokkenrijders, che nel secolo scorso infestò i Paesi Bassi.

## FRATICIDIO INVOLONTARIO

Il paese della Natchez, che si trova presso ad Appalachee sul versante nord del monte di Fosse in Louisiana, fu l'altro giorno teatro d'un raccapricciante dramma.

Car. (incollerito) Dunque v'erano delle intelligenze fra voi!...

Rod. L'intelligenza degli occhi, signore, i quali col loro muto ma eloquente linguaggio, dicono più di quanto potrebbe dire colla sua lingua Cicerone o Demostene.

Car. (fuori di sé, si mette a camminare su e giù per la scena a passi frenetici) (Non so chi mi tenga!... Altro che contrarietà al matrimonio!... Ora la faccenda è chiara come il meriggio. Oh, la mia ingenua Emiliuccia! L'ingrata! Ma l'avrà da fare con me!... A morreggiare dalle finestre!... Oh, le finestre! Bisognerebbe murarle tutte, a costo di brancolar nelle tenebre e rompersi l'osso dal collo...)

Rod. (Scoppia il temporale).

Car. (o. s.) La vedovo spesso, quella briccone, alla finestra, ma non ci avevo mai pensato nulla di male. Imbecille, pezzo d'asino! Dovevo invece riflettere che quando una signorina s'arrossisce i gomiti sul davanzale della finestra, è vaga di vedere e d'essere veduta. Rasomiglia una civetta sulla grondaia, in momenti d'uccellatura. (a Rodolfo) Signore... Se credete d'essere corrisposto da mia figlia, v'ingannate assolutamente. L'amore che dite avere per lei, vi ha fatto interpretare le cose in modo diverso da quello che sono.

Rod. Oh, no...

(Continua)

Un fratello uccise per disgrazia la propria sorella.

Il fatto accadde nella località detta Binello, ed ecco in qual modo.

Un giovanotto, certo Dellepiane, al rucava a scuola per quella balza, assieme ad una sua sorella, una simpatica giovinetta di diciott'anni, per nome Valentina.

Erano la 6 e mezza. Il giovanotto aveva già tirato parecchi fortunati colpi, con gran gioia della Valentina che si divertiva a raccogliere i poveri pennuti colpiti e che negli intermezzi andava raccogliendo tutti i fiori che trovava lungo la strada adorandose il uopo e il seno.

Ad un tratto il Dellepiane si ferma un momento per cambiare la capella inservibile, mentre aveva già caricato il fucile.

La Valentina si avvicina ponendosi inavvertitamente dinanzi alla bocca del fucile che l'altro teneva spianato.

Nel forzare la capsula per estrarla, questa scoppia, il colpo parti e fori in pieno petto la fanciulla, che in un supremo grido d'angoscia cadde riversa al suolo.

Il colpo non era quasi ancor partito quando il fratello gettando un urlo di disperazione si slanciò sulla sorella sorreggendola, affinché non cadesse. La poveretta col petto squarciato, pallidissima era estesa.

Il Dellepiane quasi pazzo dal dolore la portò in una vicina casupola di contadini, tentando d'arrestare il sangue che usciva zampillando dalla ferita.

Tutto fu vano, poco dopo la povera Valentina rendeva l'estremo sospiro.

Il fratello fuggì come pazzo, e finora non fu potuto trovare.

## CALEIDOSCOPIO

La data storica.

1 maggio (1874). Muore in Firenze Niccolò Tommaseo.

2 maggio (1819). Muore in Amburgo Leonardo da Vinci.

Un pensiero al giorno.

In politica ci sono delle verità che sono vere solo durante un giorno.

La staga. Sciurata.

Fin l'orso più baldò e fiero l'attornia il mio primiero, Cunta Valiro, o una vocale.

Si ritrova del fante.

Il fante brutta passione Che fu l'uomo tristo e sornione.

Spiegaz. del nonverbo preced.

FRANCIA

Per finire.

Dietro un convoglio funebre.

Non siete dunque parente del defunto?

— No, amico intimo, da tanti anni.

— È una bella prova di amicizia la vostra!

— Che volete? Lo accompagnò alla estrema dimora col medesimo piacere che se fosse un mio parente.

Penna e Forbici

## DALLA PROVINCIA

### Il primo maggio in provincia

Da ogni parte della Provincia si hanno notizie che la giornata di ieri passò tranquilla e senza che l'ordine pubblico venisse turbato in alcun modo.

**Guido Padrecca**, l'animoso socialista civildalese, parlò ieri a Bologna in due riunioni di operai.

**S. Daulele**, 1 maggio.

Il primo maggio

Il fatto di mandarci questa mia cartolina colla data del 1. maggio, non deve minimamente impressionarvi, né farvi stare in ansia per l'annunzio di fatti tenebrosi, che la malata fantasia di qualcuno, forse, temeva; poiché il nostro paese, serio e morale, se non è, non è terreno addatto alla coltivazione di idee malvagie e la dannabilesa teoria anarchica non è conosciuta, che per essera severamente condannata.

Tutto, quindi, passò liscio liscio, come ogni altro giorno dell'anno; né poteva essere altrimenti.

Lavinio

### Civildale, 1 maggio.

La gran giornata — Musica.

È perfettamente superfluo che vi dica che la gran giornata d'oggi è passata qui tranquillamente. La popolazione civildalese è pacifica per indole, amante dell'ordine, e piena di buon senso. Ciò sia detto a maritato onore suo.

Non eguale buon senso ha dimostrato l'autorità politica, proibendo di suonare alla Civica Banda, e che avesse luogo l'annuale sagra di Moimacco.

Non si spiega poi la diversità di trat-

tamento usato nel permettere invece la sagra di Martignacco, e che suonasse la Banda a Udine, come mi narra un amico giunto questa sera da quella città.

Forse che l'ordine era meno minacciato a Udine che a Civildale?

Oh la sapientia peregrina di certe autorità!

Vi mando una primizia: il programma bellissimo di un grande concerto che si darà, entro il mese del nostro Teatro, e pel quale si occupano con indefesso amore, oltre ai flautisti cittadini, alcuni professori del nostro Collegio, di istinti ed appassionati musicisti.

Ve ne riparerò al momento opportuno, e frattanto eccovi l'appetitosissimo menu di questo convivio spirituale ed intellettuale che si si prepara.

### Parte I.

**Meyerbeer**. Marcia dell'incoronazione nell'opera « Profeta ». Orchestra.

**Verdi**. Preludio atto III nell'opera « Traviata ». Orchestra.

**Tomodini**. Coro a voci sole.

**Boccherini**. Minuetto in la maggiore. Orchestra.

**Rossini**. Preghiera del « Mosè ». Mezzo soprano, baritone, cori e orchestra.

### Parte II.

**Mendelssohn**. Marcia di nozze nel « Sogno d'una notte d'estate ». Orchestra.

**Donaizetti**. « O mio Fernando » aria nella « Favorita ». Sig.

**Gounod**. Meditazione sul primo preludio di Bach. Archi, piano ed harmonium.

**Rossini**. Scena e cavatina nell'opera « Bruce » per baritone e cori, Signor L. Bront.

**Liszt**. Seconda Rapsodia ungherese. Orchestra.

(I)

### Latitanon, 1 maggio

Una corrispondenza umoristica — Fuoco all'anor — Partiti nuovi — Sente seria e gente... viceversa.

Forse colla intenzione di antipatia di volgere il pensiero dei suoi concittadini lungi dalle idee terrorizzanti del primo maggio, un corrispondente latitanese della Patria del Friuli ha fatto inserire sabato un articolo che spande non poca luce... umoristica sulla nostra società, nonché sul corrispondente medesimo, nonché sul giornale che ne accoglie le importanti e brillanti relazioni della cronaca locale.

Il corrispondente ci narra le serate in casa della « egregia e gentilissima signora Sofia », ed i giochi di società che vi si fanno, fermandosi a descrivere con molti dettagli il gioco del brucia brucia ossia del bruciar l'ano, nel quale è peritissimo capitano Ugo, che si dedica a questo allegro esercizio con molto brio ed eleganza.

È facile comprendere di quanta importanza sia per la cronaca della nostra provincia e per gli studi cui potranno dedicarsi in avvenire i nostri propinpi, il sapere che in casa della « gentilissima signora Sofia » si « brucia l'ano ».

Non è detto però in quella corrispondenza se in una stanza attigua alla sala ove si eseguisce questo spiritoso ma pericoloso gioco, si sieno i pompieri pronti a circoscrivere l'incendio, o se zainocchiate di propagarsi a regioni vicine... Caspita, non si sa mai.

Dalla medesima cronaca latitanese apprendiamo poi anche che « in casa della signora Sofia, frequentano persone d'ogni partito: Avvocati, Medici, Negozianti, Possidenti, il Sindaco, il Pretore, il Notaio, Farmacisti, ecc. ecc. ».

Proprio così, e questa notizia oppone tutte le idee che si avevano finora sul partito. Ora non diremo più il partito di Destra o di Sinistra, o dei liberali, o dei clericali, o dei socialisti, e tocca via; ma il partito dei Notai, o quello dei Farmacisti, o magari quello delle Levatrici, o — perché no? — quello dei Campaneroli.

Apprendiamo poi anche che i partiti degli Avvocati, Medici, Negozianti, ecc. non sono partiti seri, perché « quando questi mancano, la convulsione di ventila seria ».

Queste egregie persone — che del resto sono padronissime di divertirsi come meglio i loro talenti in casa propria — sieno grate al corrispondente della Patria del Friuli, e alla Patria medesima, che le hanno messe in bustella colla corrispondenza pubblicata nel numero di sabato di quel giornale.

Zeta

**Ferrovie**. Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sul seguente affare: Progetto d'appalto per la fornitura di macchinari fissi lungo il tronco Casarsa-Spilimbergo della ferrovia Casarsa-Spilimbergo-Gemona.

**Una condanna**. Quel Zorzenoni A. edeo di Ziracone (Comune di Remanzacco) che fu arrestato a Curnons per avere spacciato della bancanotta austriaca che false — come abbiamo riferito a suo

tempo — venne l'altro ieri dalle Assise di Gorizia condannato a otto anni di carcere duro con inasprimento, ed al bando dagli Stati austriaci.

**Intendi**. L'alto di brusio il grosso casale di proprietà del cav. dott. Borsari in Fiume di Pordenone. Danno superiore alle 8000 lire; la causa si ritiene accidentale; però vi sono dei « dice » quali l'autorità competente fa investigazione.

La Regolato si sviluppò il fuoco nell'abitazione di Fedele Durigon; le fiamme per opera dei villici accorsi furono dopo due ore spente, limitando il danno non assicurato a lire 1600. La causa ritenuta accidentale.

**Tra generoso suocera**. Carlo Angelo Della Toffola di Pulcinigo, vantando un pubblico diritto, si introdusse di notte nella stalla della suocera, Paolina Zangini asportando una vacca del costo di L. 100.

**Opilte ingrata**. Unasconosciuta, ottenuta ricovero gratuito per la notte nella casa di Margherita Frafora in Sedegliano, rubava a danno di questa da un armadio aperto oggetti per lire 20, dandosi poscia alla fuga.

**Guardiano disonesto**. Il conte Carlo de Asarta di Ronchis di Latissana, ad opera di parecchi individui, assistenti da un suo giardino privato, ebbe un danno di circa lire 100 per la rana e fieno asportati dai suoi fondi.

N. 1198.

### Municipio di Sedegliano.

#### Avviso

Per chi può avervi interesse si deduce a pubblica notizia che da qualche tempo questo ospizio comunale essendo rimasto senza farmacia, per soddisfare ai continui bisogni del pubblico, sarebbe desiderabile la sua collocazione, che per la importanza del Comune che conta 4800 abitanti, e la distanza d'altre farmacie, d'oltre 7 chilometri, non potrebbe del resto non risultare sufficientemente produttiva.

Sedegliano, 29 aprile 1892.

p. Il Sindaco G. Brunetti

## CRONACA CITTADINA

### Il primo maggio a Udine

Anche nella nostra città, ieri calma completa. La giornata passò come un'altra qualunque giornata festiva. Molti si recarono alla sagra di Martignacco; il solito pubblico assisteva alla musica, passeggiando in piazza V. E. e in Mercatovecchio, nel pomeriggio; animato fu il solito passeggio fuori porta Aquileia; ecc. Insomma ognuno passò la domenica secondo le sue abitudini, domenicali, e divertendosi come meglio poteva, o come la bora, gli permetteva.

Dall'autorità erano state prese misure assai più che sufficienti a mantenere l'ordine pubblico per niente minacciato. Parte della guarnigione era consegnata nelle caserme.

Sabato sera si procedette all'arresto dei seguenti: anarchici (III), che vennero scarcerati questa mattina, e che saranno processati per affissione d'andestina di manifesti sediziosi.

Moro Cesare fu Carlo, d'anni 19, barbiere; Pasolini Pietro fu Calisto, d'anni 18, libraio; Panzera Alessandro fu Paolo, d'anni 17, litografo; Pasolini Domenico di Pietro, d'anni 16, tipografo.

Ieri a sera venne sospeso lo spettacolo al Minerva, dopo che la rappresentazione del Tronatore era stata annunciata, e si disse che in questa sospensione c'entrava la paura del primo maggio, ma a noi competerebbe che l'autorità di pubblica sicurezza non è intervenuta in alcun modo con proibizioni, e che la rappresentazione non ebbe luogo per ragioni tutt'altre dell'impresa.

**Società Operaia generale**. Alla assemblea indetta per ieri in prima convocazione, non fecero atto di presenza che una trentina di soci, par cui non avendo raggiunto il numero legale, la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno venne rimandata a domenica prossima 8 addetta in seconda convocazione.

Neanche il primo maggio ha bastato a destare nei nostri operai la coscienza dell'obbligo di occuparsi dei loro legittimi interessi. Altro che venir a parlare di radicali mutamenti negli ordini economici e sociali!

Imparino prima gli operai come ad

ogni diritto corrisponda un dovere, e che quindi se vogliono vivere affratellati in società, debbono sopportare anche il peso non tanto grave poi di occuparsi di casa, affinché possano sempre in tutto e per tutto conseguire i benefici che ne attendono. Non è in questo modo che si dimostra di aver progredito e d'essere meritevoli delle riforme ancora più importanti cui si aspira.

**Comitato per l'abolizione delle regalie**. Oltre la ditta già pubblicata hanno pagato la quota assunta per primo semestre del corrente anno i signori: Fratelli Tumiotto e Giovanni Pantarotto.

L'insieme complessivo della stessa prima rata fu di L. 2510, la quali vengono divise come segue:

Congregazione di Carità.	L. 400
Istituto Tomadini	400
Asilo Infantile	400
Società Reduci	400
Giardini d'infanzia	400
Società Agenti pel fondo disoccupazione	400
Elargizione alla Società Operaia Generale pel contributo alla Scuola	60
Spese in stampati e bolli ed esazioni	50
	L. 2510

**Stagionatura ed assaggio delle setole**. Sete entrate nel mese di aprile 1892.

Alla stagionatura:	
Greggia colli n. 57 k.	5480
Trame	12
	845
Totale	69
	6276
All'assaggio:	
Greggia	n. 128
Lavorato	9
Totale	138

**Per i nostri Nembrodi**. A Salerno, a Patria ad Ischitelli, a Portici, a Castel Volturno, i socialisti sono appiattiti ad aspettare le « quaglie » che giungono spesse dopo la traversata del Mediterraneo.

I pescatori del mare taurino al loro confratelli in S. Uberto il grido: quaglia qua. E la carneficina incomincia.

Lunedì scorso sulla spiaggia dei paesi che abbiamo nominati se ne sono prese 2000 quaglie, ed i cacciatori col fucile ne ammazzarono 18, molti una quaglinella per ciascuno.

Queste cifre, aggiunte alla circostanza che il passo è molto scosso, ci fanno temere che qui, da noi, quest'anno la quaglia sarà come l'araba fenice.

**Polemica a proposito del primo maggio**. Una egregia persona ci manda la seguente con preghiera di pubblicazione:

Il 1.º maggio è passato, e Capando del « Castello » gli dà dedicato quattro parole in fondo rosso, dimostrandosi arrabbiato contro la borghesia e contro i moderni ragliamenti economico sociali.

Capando in quel suo scritto, domanda il perché di sì imponente apparecchio di armi e di armati, che egli denota e deride. La derisione non cade a posto. Quest'apparecchio di armi e d'armati, ha avuto lo scopo di tutelare l'ordine pubblico, e di guardare la sicurezza dei pacifici cittadini, proteggendoli contro le violenze di coloro, che, prendendo a pretesto un'idea, ed appoggiandosi ad un partito senza nemmeno conoscerne bene lo scopo, intendono imporsi alla società col provocare disordini.

Non è, no, contro l'operaio onesto, amante del lavoro, che si adottano misure e provvedimenti; ma contro l'agitazione, il faustico, il più delle volte innocuo del parolista del loro atti, che agitati da nemici di ogni istituzione al ordine sociale, vogliono imporre colla prepotenza la disgregazione di ogni legge e d'ogni diritto, accompagnando idee di pretese che l'esperienza dimostra sempre insussistenti. Non è la semplice idea di festeggiare il 1.º maggio, che viene impedita dall'autorità; è l'effettuazione dei triati propositi sovversivi e delle idee di delinquere che si intende reprimere; è la sicurezza delle vite o degli averi dei cittadini a cui s'intende vigilare; e bene sta! e ne sia sempre lode a chi bene sa provvedere alla tutela di questi sacrosanti diritti. Ed il Capando che pur respingendo l'idea che si possono approvare gli eccessi in cui incorse un partito amico del bene sociale, dichiara nondimeno che la colpa è della borghesia, o come la pensa egli dunque? La dichiarazione che uno s'ha la onestà, vuol dire aver riconosciuto il torto in chi sopportò l'eccesso. Or bene: quello delitto punibile di tanta strage avevano commesso i miseri, uomini, donne e fanciulli, che in tali eccessi trovarono la morte o l'imperfezione?

Conveniva, ah! conveniva il Capando che quello fu delitto gravissimo, disumano delitto, e non è di questo né della violenza che l'onesta debba servirsi

per propagare un'idea o domandare un sollievo. Le deboli ragioni addotte dal Capando non bastano a giustificare un delitto; che pria che incorrere in un delitto di cuore onesto, deve fare ogni sforzo, e comprime quello della propria vitalità. Il Capando discorre anche degli effetti della leva: sull'operaio. Ma, ella leva, è forse obliata il solo operaio? una sola è la legge, ed a questa anche l'operaio, come tutti, deve obbedire: e d'altronde per i figli, uigili, per i figli di padre vecchio o di madre vedova e per tanti altri casi, vi sono, sufficienti e belle disposizioni, affinché ne dia il Capando. Io non vedo poi il perché nell'esercizio il buon operaio debba dimenticare il desiderio del lavoro, nell'esercizio s'incalca al soldato, sentimenti di onestà e di dignità, e con questi sentimenti cammina sempre accompagnata l'idea del dovere; l'operaio onesto saprà e non dimenticherà mai (quantunque nelle file dell'esercito), che egli deve lavorare.

La patria ha bisogno d'uomini forti ed istruiti, che vigino alla conservazione della sua indipendenza, ed alla sua prosperità: ogni italiano (non escluso l'operaio) ha il dovere di istruirsi nel modo di conseguire questi fini, e quando la patria abbisogna in qualsiasi modo del sacrificio del suo cittadino, è dovere di oggi: l'ufficiale s'istruisce, respingendo qualsiasi idea di egoismo che consigli a pretendere da essa, ciò che invece di abbiamo noi ad essa procurare.

Qui mi fermo, non perché non si possa a buon po' obiettare l'idea il rimando dello scritto in fondo rosso; ma perché il reato si limiterebbe a due, ma che, potrebbero anche essere giuste, se attuabili; ma però non sarà mai da onesti approvato un atto che tendesse ad averli esaltati con violenze o delitti.

Il solo tempo può infondere col'e, esperienza le convinzioni nelle questioni sociali; e solo col freddo e positivo esame dell'esperienza, le differenti idee ed opinioni si fondono in una « buona idea » dalla cui proficua attuazione ne consegue l'utile sociale desiderato, che in ogni altra, modo, dovrebbe sempre ritardare.

Opinion

**Una imprudenza che costa cara**. Ieri, il treno della tramvia a vapore Udine-San Daniele, che arrivava a Martignacco alle ore 8,32, portava molti passeggeri. Uno di essi, che doveva proseguire per Sandaniele, volle fermarsi alla stazione di Martignacco a parlare con altra persona. Intanto però il treno si mise in movimento per proseguire la corsa, ed il viaggiatore dovette correre dietro. Saltò sul predellino dell'ultima carrozza, non si accorse che a pochi metri fuori dalla stazione di Martignacco vi è un ponticello colle spalle in ghisa, contro una delle quali andò a battere fortemente colla gamba che teneva penzolante e che rimase gravemente ferita.

Il treno fu al momento arrestato, ed il povero ferito venne adagiato alla meglio in un vagone e trasportato a Sandaniele.

Questo è un uomo della trentina, e ci dicono che sia di Spilimbergo.

**Un generoso lascito all'orfanotrofo Tomadini**. La Direzione di quell'istituto ci comunica:

Fra le fatiche che si auguriamo d'una vita dedicata interamente ai poveri orfanelli, riesce: più che mai gradito il conforto dei buoni.

In un istante di accoraggiamento per sola tema che manchi il pane all'amato orfanello, al vederlo che vi sono di quelli che ci compatiscono; si rasserenano la fronte, si rinfresca il cuore, il sentimento di carità nell'anima si ravviva, e si prova un entusiasmo d'arrivare alla meta. E si torna a ripetere: Vada tutto per amor di Dio e della Patria: vada tutto, per amor dell'umanità sofferente che rappresenta il Cuore di Gesù. Gridato: vada tutto, e sudori, e veglie, e la vita stessa, ma si salvi l'orfanello, si raccolga il derelitto tanto più disgraziato perché non conosce la sua avventura.

Tale fu il sentimento che ci colse in questo giorno al sentire che i cari orfanelli di mons. Tomadini non sono dimenticati tra i buoni Udinesi, e che buona tra buoni la signora Regina Daplessis lasciò a sollievo dei poverelli lire mille.

Sia benedetta quell'anima che ci offre un tale soccorso; che ci arreca un tale conforto.

Quel Dio che avvilisce e consola, speriamo l'abbia già premiata degnamente, le vive preghiere da questi inascenti, faranno forza al Cuore di Lui.

La Direzione

**Shabbaro in Roma**. Venerdì fu di ritorno in Roma, dove si è definitivamente domiciliato l'onorevole ex

deputato Sbarbaro, per assistere alla pubblicazione del primo numero della sua *Libera Parola*. Questo avrà una tiratura di 100,000 copie, come il *Libero Edifare*. Si pubblicherà il 5 (e non il 1° di maggio) e pubblicherà in appendice il romanzo, scritto in carcere dal suo direttore, dal titolo: *Il promesso sposo*, storia savonese del secolo XIX. Sbarbaro partirà quanto prima per Palermo.

**Latte da fumo e da Suto.** O riferiscono che questa mattina, a porta Gemola, venne fermata una lativendola di Felice Umberto, perché, in luogo di latte, aveva nelle secchie del tabacco austriaco.

**Chi perde e chi trova.** Furono rinvenuti e depositati presso l'ufficio municipale i seguenti oggetti:  
Un pezzo di orologio d'oro di oro.  
Un orologio d'argento, guastato.

**Il concerto di beneficenza.** A vantaggio del fondo per gli Ospizi marini, sarà dato domenica prossima al Teatro Minerva. Speriamo di poter dare domani l'interessante programma.

**Istituto Filodrammatico T. Ciconi.** Come abbiamo annunciato sabato, questa sera alle ore 8 e mezzo al Teatro Minerva ha luogo un trattamento sociale. Il signor Aristide Caneva dirà il monologo *Chi mi presta un naso?* di A. S. Luma, cui farà seguito la farsa *La chitarra* di Agostino Venturolo.

Un festino di famiglia chiuderà il trattamento.

**Teatro Minerva.** Alla rappresentazione di sabato assisterà un pubblico discretamente numeroso, che applaudirà tutti i bravi esecutori del *Trovalore*, ed in particolare il tenore serafico signor V. Biallatti, che venne regalato di una corona d'alloro con ricco nastro.

Piacque e fu bene eseguita dal signor Biallatti la romanza *Povera morta!* del m. Rader. E di delicata fattura, qualunque sia triste e un po' monotona. Autore ed esecutore furono molto applauditi e chiamati due volte al prosaenico.

Ieri a sera, dopo che era stata annunciata la rappresentazione, si fece ripeto... per festeggiare il primo maggio.

Anche questa sera ripeto. Domani e giovedì ultime due rappresentazioni, e giovedì, serata d'onore della applaudita *Eleonora*, signorina Ida Ronzi-Chiochi.

**Schiamazzatori arrestati.** Questa mattina delle guardie di città vennero arrestati Buttar Alessandro di Leonardo d'anni 22 calzolaio e Galluzzi Antonio fu Luigi d'anni 22 fabbro ferale perché, malgrado fossero stati più volte avvertiti di desistere dallo schiamazzare non vollero ubbidire e perché invitati a declinare il loro nome lo davano falso.

**Ringraziamento.** Le famiglie Dorsetti, Marchesi e Milotti, si sentono in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti gli amici e conoscenti che ebbero il pietoso pensiero di rendere l'ultimo tributo d'affetto alla memoria della loro cara estinta *Regina Depressis*.

Chiedono spusa per le involontarie ommissioni.

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE**  
dal 24 al 30 aprile 1892.

**Nascite.**  
Nati vivi maschi 9 femmine 7  
morti 3  
Esposi 3  
Totale N. 20

**Morti a domicilio.**  
Benedetto Zasso d'anni 56, pensionato — Fanny Luzzatto-Luzzatto fu Abramo, d'anni 73, egiziana — Maria Gerardo-Mallesi fu Giovanni, d'anni 69, casalinga — com. Andrea Scala fu Gio. Batt. d'anni 72, ing. architetto — Maria Micheli di Giuseppe, d'anni 9 e mesi 6, contadina — Luigi Poi di Giovanni, d'anni 4 e mesi 7 — Regina Duplessis fu Antonio, d'anni 80, possidente — Giovanna Mazzolini-Buonini fu Gio. Batt. d'anni 72, casalinga — Eugenio Venuti fu Francesco, d'anni 71, bidello.

**Morti all'ospedale civile.**  
Caterina Birarda-Morelli fu Angelo, d'anni 32, casalinga — Rosa Stenaro-Stefanelli fu Pietro, d'anni 47, casalinga — Giacomina Marcolotti-Nob d'anni 40, contadina — Pietro Bergognini fu Antonio, d'anni 61, braccante — Teresa Segolar fu Antonio, d'anni 64, casalinga — Gio. Batt. Moretto fu Santo, d'anni 72, pensionato — Giovanna Trioni di giorni 18 — Barbara Borsace della Corte d'anni 70 serva — Domenica Marizza-Nigra fu Sebastiano d'anni 69 serva.

Totale N. 18  
dei quali 3 non a non appartenenti al Comune di Udine.

**Matrimoni.**  
Antonio Gramese, fabbro, con Luigia Sdrigotti, setajola — Giovanni Piani, operaio, con Margherita Sartori, contadina — Leonardo Sartori, Rator, con Marianna Cautoni, contadina — Antonio Pecoraro, agricoltore, con Luigia Dal Torio, casalinga — Gio. Batt. Oliva, fonditore, con Maria Francesconi, casalinga — Vittorio Rizzi, impiegato, con Maria More, serva — Antonio Mesaglio, falegname, con Rosa Vogrigh, serva — Francesco Spizzo, falegname, con Luigia Baccolotti, casalinga — Alessandro Monticchi, for-

dalo, con Giovanna Salvadori, serva — Antonio Poi, biondajo, con Eva Cecchiotti, setajola.

**Pubblicazioni di matrimonio.**  
Giuseppe Passero, catolajo, con Luigia Sala, serva — Francesco Barzi, parrochiere, con Augusta Panizzi, casalinga — Paride Rosato, sarto, con Maria Danalon, tessitrice — Spiridione Maroth, ufficiale in ritiro, con Amelia Milani, civile.

**Comitato friulano per gli Ospizi marini.** XVIIII elezione:  
Somma antecedente lire 1081.

Rinoldi co. Marianna lire 10, A. Capsoni e M. Frangipane, sorelle co. Rinaldi 10, Moretti-Muratti Anna 15, Barzi-Adelardi Caterina 10, Barzi Melina 10, Texeira bar. Eugenia 10.

**Buona usanza.** Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Scala ing. com. Andrea*:  
Palamidessi Ugo, capitano di fanteria lire 10, Misani cav. prof. Massimo 1, Braida fratelli 2, Vatri avv. Daniele 1, Bonini prof. Piero 1, Jurizza dottor Raimondo 2, T. Ilini famiglia 2, Di Colloredo co. Giovanni 1, Bardusco Marco 1.

di *Fanny Luzzatto*:  
Dorta fratelli lire 2, Murero dott. Giuseppe 1.

**Plebiscito unico.** Nessun inventore di sostanze medicinali ha ottenuto un plebiscito così solenne, quale l'ebbe il dott. chimico G. Mazzolini di Roma per le sue specialità. Non v'è celebrità medica che non l'abbia ordinata e non v'è individuo, che non senta gratitudine, che non abbia fatto encomi al Mazzolini per i brillanti risultati ottenuti. Molti Sovrani dei più insigni hanno fatto la cura del suo Sciroppo di Parigina. Tutto ciò che vi sia di più eletto nel mondo scientifico, politico, aristocratico, usurpo ed usano le sue specialità. Fu premiato ultimamente nelle Esposizioni Internazionali di Bruxelles e Barcellona, sebbene le singole giurie per la parte farmaceutica fossero composte di elementi francesi, inglesi, spagnoli, tedeschi, senza un italiano! Dal Governo ebbe medaglie d'oro e di bronzo speciale. Più volte fu decorato con ordini e cavallereschi per i pregi della sua Parigina. Questo Plebiscito non è unico? E dire che si mandano milioni e milioni di lire all'estero per molte specialità di nessun valore e che non hanno altro pregio che quello di venire da lontano. Chi soffre di malattie causate da diatesi erpetiche, reumatiche, scrofola e celtiche, prenda la Parigina del dott. Chimico G. Mazzolini di Roma e benedirà mille volte il momento che si decise a fare tale cura. Si vende in tutte le migliori farmacie del mondo al prezzo di L. 9 la bottiglia, che contiene 1/5 di estratto fluido di Salsaparilla, 2/5 di vari succhi vegetali, 2/5 di zucchero, il tutto preparato con metodo speciale. Dirigere lettere e vaglia allo Stabilimento Chimico G. Mazzolini, Roma.

Dal sito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATI — Venezia farmacia BOINER alla Croce di Malta, farmacia Rinaldi ZAMPROVI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

**ULTIMI GIORNI**  
**Liquidazione volontaria.** La ditta fratelli Tellini avverte che ha dato principio alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzini, compreso l'assortimento arredi da chiesa, accordandogli agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

**Osservazioni meteorologiche**  
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico  
1 - 4 - 82 ore 9 a ore 3 p. ore 9 p. giorn. 2

Bar. rid. a 10  
Altim. 116.10  
liv. del mare 748.6  
Umid. relat. 70  
Stato di cielo misto  
Acqua cad. m. 0.1  
dir. direzione NE  
vel. Kilo. 5  
Torn. contr. 11.1

Temperatura massima 16.6  
minima 7.4  
Temperatura minima all'aperto 5.4

**NEL TEMPIO DI TEMI**  
**Tribunale**  
Udienza 30 aprile.

Del Negro Giacomo fu Giacomo d'anni 53, nato e domiciliato ad Udine, per bancarotta semplice è mesi di detenzione.

## NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

### Il disegno di legge sul Tiro a Segno

Alla ripresa dei lavori parlamentari, il ministro della guerra presenterà il progetto di legge sul Tiro a Segno, già compilato dalla sezione del Tiro ed approvato dalla direzione centrale.

### Ravachol candidato!

Parigi 30 — In questo momento giunge la notizia che il partito anarchico di Saint-Ouen ha proclamato a suo candidato nelle prossime elezioni, il dinamitardo Ravachol. La notizia ha impressionato tutta Parigi.

### Stranieri del Regno Lotta avvenute il 30 Aprile 1892.

Venezia	1	30	14	54	87
Bari	7	68	84	2	80
Firenze	16	85	64	48	81
Milano	53	27	86	75	22
Napoli	8	40	7	85	83
Palermo	80	88	79	1	82
Roma	54	19	86	78	17
Torino	18	31	79	5	54

## Corriere commerciale

### NOTIZIE FINANZIARIE

Abbiamo la crisi ministeriale sia provvisoriamente risolta, non ha provocato nessun movimento, e la settimana passa senza variazioni sensibili. Siamo però d'avviso, che, passata la giornata d'oggi senza incidenti, le borse si metteranno sulla via ascendente.

Cambi sempre fermi.  
La nostra rendita a Parigi è in sostegno, e ripetiamo, abbiamo fiducia si mantiene anche passata la liquidazione.

La rendita vale 92.30 per pronti, e 92.35 fine corrente.  
In piazza denaro abbondante e difficoltà di buon impiego.

### Sete e bozzoli

Milano, 30 aprile.  
Ancor meglio che nella precedente si accentua durante questa settimana un andamento di affari regolare e positivo, che per mesi vendita, seguita ed abbastanza importanti in merce pronta ed a consegna. Come sempre la greggia d'ogni categoria, e specialmente per l'esportazione, ebbero le maggiori domande, ed i loro ricavi segnano anche qualche miglioramento in confronto alla quindicina scorsa. I lavoratori hanno avuto pure la loro parte nelle transazioni giornaliere, risaltando la piena fermezza sulle ultime quotazioni.

Lo sfogo continuato della sete greggia risvegliò nuovi bisogni di bozzoli secchi, e malgrado i loro limiti elevati di L. 9.80 a 9.90 per greggi nostrali primari e di Fr. 9.30 oro per greggi Salonicco (sempre a rendita 4) varie provviste vennero effettuate.

Riguarda alla greggia asiatiche, le chinesi sono in tendenza ferma, e pratici.

Fr. 26.75 per Tattilo N. 5 genere *Gold King*.  
3050 id. 412 belle

Le greggioni nominali e mandanti nei depositi.

I cascani più ricercati e prezzi fermi.

### Banca Popolare Friulana-Udinese con Agenzia in Pordenone, Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.  
Situazione al 31 Marzo 1892.

### XVIII ESERCIZIO

Attivo.	L.	107,339.07
Effetti scontati	2,736,951.99	
Anticipazioni contro depositi	85,713.75	
Valori pubblici	670,840.27	
Debiti diversi senza spec. class.	6,021.87	
Debiti in Conto Corr. garantito	171,855.16	
Riparti	83.00	
Ditte e Banche corrispondenti	165,054.87	
Agenzia Conto corrente	56,949.40	
Stabile di proprietà della Banca	21,390.00	
Depositi a cauzione di Conto C.	348,492.10	
Depositi a cauzione anticipazioni	93,899.97	
Depositi a cauzione del funz.	61,601.00	
Depositi liberi	198,404.45	
Valori del fondo Prov. Impiegati	11,658.28	
Totale dell'Attivo	L. 4,440,239.72	
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 9,009.94	
Tasse Governative	L. 6,553.43	
	L. 15,563.37	
	L. 4,424,676.35	

Passivo.	L.	450,987.84
Capitali sociali diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.00		
Fondo di riserva	150,987.84	
Differenza sui valori in arrendo per le eventuali oscillazioni	10,000.00	
Depositi a risp. L. 1,093,77.63		
Id. a piccolo risp. 87,017.87		
Id. Conto C. 2,079,979.89		
	3,271,974.59	

Valori	L.	15,357.46
Fondo prov. imp. Libretti 3,799.30		
Ditte e Banche corr.	260,481.07	
Crediti diversi senza speciale classificazione	47,079.13	
Assegni a pagare	2,155.75	
Assegni a pagare	504	
Depositi diversi per depositi a cauzione	491,591.07	
Detti a cauzione del funzionario	81,500.00	
Detti liberi	195,409.45	

Totale del passivo	L. 4,790,768.88
Utili lordi depurati dagli interessi pass. a tutt'oggi L. 97,981.14	
Risconto e saldo utili cor. precedente	53,569.67
	150,550.81
	4,850,769.69

Il Presidente  
Co. Giuseppe de Paupi

Il Sindaco  
Antonio Musatti

Il Direttore  
Omero Locatelli

Cassa di Risparmio di Udine.  
Situazione al 30 aprile 1892.

Attivo.	L.	22,333.59
Cassa contanti	2,736,951.99	
Mutui a enti morali	25,743.30	
Profilati in Conto corrente	97,981.14	
Profilati sopra pegno	2,886,110.50	
Valori pubblici	480,000.00	
Buoni del Tesoro	477,915.82	
Depositi in conto corrente	92,300.84	
Ratine intaccate da esigere	177,000.00	
Cambiali in portafoglio	9,889.30	
Mobili, registri e stampe	20,921.98	
Debiti diversi	1,482,921.33	
Depositi a cauzione	708,550.88	
Depositi a custodia	28,165.33	
Somma l'Attivo	L. 10,045,810.45	
Spese dell'esercizio	21,653.33	
Totale	L. 10,071,955.99	

Passivo.	
Credito dei depositanti, per depositi ordinari e interessi	L. 7,042,000.80
Credito dei depositanti per depositi a piccolo risparmio	40,888.18
Simile per interessi	80,697.87
Rimborso pass. e spese	25,218.17
Depositi per dep. a cauzione	1,180,100.00
Depositi per depositi a custodia	708,550.88

### MOVIMENTO DEL RISPARMIO nel mese di aprile 1892.

Depositi e rimborsi ordinari.	L. 118,692.79
estinti 112 rimborsi 104	372,391.01
Depositi e rimborsi a piccolo risparmio.	L. 24,785.89
estinti 13 rimborsi 68 p. l.	1,536.85
da primo gennaio a 30 aprile 1892.	
Depositi e rimborsi ordinari.	L. 1,716,539.25
estinti 44 rimborsi 3039	1,738,560.16
Depositi e rimborsi a piccolo risparmio.	L. 2,318.38
estinti 68 rimborsi 298	14,032.67
Udine 30 aprile 1892.	
Il Direttore, A. BONINI.	

### Operazioni.

La cassa riceve depositi a risparmio all'interesse netto del 3 1/2 % annuo, e a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 % netto.  
sconta cambiali con tre firme a quattro mesi al 5 1/2 %  
fa mutui a corpi morali al 5 1/2 %, coll'imposta di ricchezza inibito a carico dell'Istituto; a privati contro ipoteca al 5 %, coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto; fa prestiti ai monti di pietà della provincia di Udine;  
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da depositi di valori pubblici e contro ipoteca al 6 %;  
contro pegno di valori al 5 %;  
riceve valori a titolo di custodia verso la provvigione del 1 % in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire 25,000;  
del 1/2 % in ragione d'anno per i depositi oltre le lire 25,000 e fino a lire 100,000;  
e del 1/2 % in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire 100,000.

### LISTINO DELLA BANCHE

VENEZIA 30	da	a
Rend. Italiana 5 1/2 % god. 1 gen. 1892	—	—
5 1/2 % god. 1 lugl. 1892	—	92.95
Azioni Banca Nazionale	—	—
Banca Veneta or. di id.	235	—
Banca di Cred. Ven. nom. 1	252	—
Società Ven. Contr. nom. 1	228	—
Cotonificio Venez. Bas. apr. 1	228	—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.75	26.00

### AVVISO GLI AGICATO TO I

Vendita concime prodotto dai cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 16<sup>a</sup> in Udine.

Concime da caricarsi in quartiere a lire 0.60 al quintale.

Concime da caricarsi al Deposito dell'Impresa a lire 0.70 al quintale.

Caricato in Vag. ne Stazione Udine a lire 0.80 al quintale.

Per quantità maggiori di 500 quintali prezzo da convenirsi.

Dirigersi al fornitore del Reggimento A. C. Bossati, Casa De Toni, in Giardino grande — Udine.

D'affittare un vasto granajo montato uso deposito bozzoli. Per trattative rivolgersi alla Ditta G. Jacuzzi.

## MALATTIE DEGLI OCCHI

BASEVI dott. VITTORIO  
Ambulatorio tutti i giorni dalle 12 a mezzo alle 2 a mezzo pom.  
S. Maria del Giglio, Palazzo Swift, piano terreno — Venezia.

## AVVISO

Dopo il successo del  
Biscotti per Thé e Dessert della rinomata fabbrica

Anglo-Hungarian Biscuit Company in Gijer (Ungh.)

Ai rivenditori si accorda lo sconto.

Offetteria Doria

## ELEGANZA solidità ed economia

La signorina Vittoria Cimador, allo scopo di accrescere la sua clientela fabbrica ora busti su misura a prezzo vantaggioso dalle 5 alle 10 lire.

Inoltre si fa un dovere di avvertire le signore e signorine che trovandosi fuori di Udine che qualora desiderassero avere dei suddetti busti su misura dovrebbero spedire o far capitare un biglietto di un loro abito nel laboratorio in Udine, via Daniele Manin, n. 8. Il modo speciale di lavoro, la solidità, e il taglio perfetto ed elegante, le fanno sperare di essere favorite da numerose ordinazioni.

## CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

Udine — Via Mercatovecchio e Cavour

## COMPLETO ASSORTIMENTO CARTE

## NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI

## Deposito esclusivo a prezzi di fabbrica delle

Carte di Paglia e d'Imballaggio della Cartiera Reali di Venezia

## Acqua di Petanz

carbonata, litica, acidula, gassosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Güssühubler

Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RABDO - Udine - Su burbio Villalta, Villa Mangili.

Si vende nelle farmacie e Drogherie.

## AVVISO GLI AGICATO TO I

Vendita concime prodotto dai cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 16<sup>a</sup> in Udine.

Concime da caricarsi in quartiere a lire 0.60 al quintale.

Concime da caricarsi al Deposito dell'Impresa a lire 0.70 al quintale.

Caricato in Vag. ne Stazione Udine a lire 0.80 al quintale.

Per quantità maggiori di 500 quintali prezzo da convenirsi.

Dirigersi al fornitore del Reggimento A. C. Bossati, Casa De Toni, in Giardino grande — Udine.

D'affittare un vasto granajo montato uso deposito bozzoli. Per trattative rivolgersi alla Ditta G. Jacuzzi.



Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

**OFFRO** a tutti e dappertutto lire 25 alla settimana per facile lavoro di scrittura e lavoro artistico da farsi a casa (2 ore al giorno). Scrivere: **Brayelle**, 11, Boulevard, Barbès, Parigi.

**Orario ferroviario.**

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 1.50 a. 6.45 p.	D. 4.05 a. 7.35 a.	O. 5.45 a. 8.00 p.	O. 8.15 a. 9.15 a.
O. 4.40 a. 8.00 p.	O. 5.15 a. 10.05 a.	M. 7.55 a. 9.15 p.	O. 10.40 a. 8.14 p.
D. 11.15 a. 2.15 p.	O. 10.40 a. 4.40 p.	O. 1.15 a. 2.15 p.	M. 8.05 p. 11.50 a.
O. 2.40 p. 10.50 p.	O. 10.10 a. 2.25 a.	D. 8.05 p. 10.55 p.	

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 2.45 a. 7.35 p.	O. 6.30 a. 10.57 a.	O. 5.45 a. 8.00 p.	O. 8.15 a. 9.15 a.
O. 7.51 a. 12.15 a.	M. 6.10 a. 12.45 p.	M. 7.55 a. 9.15 p.	O. 10.40 a. 8.14 p.
M. 8.32 p. 7.34 p.	O. 4.40 p. 7.46 p.	O. 1.15 a. 2.15 p.	M. 8.05 p. 11.50 a.
O. 8.20 p. 8.45 p.	M. 8.15 p. 1.20 a.	D. 8.05 p. 10.55 p.	

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 7.47 a. 8.57 p.	M. 8.42 a. 8.55 a.	M. 2.45 a. 7.35 p.	O. 6.30 a. 10.57 a.
M. 1.02 p. 8.55 p.	O. 1.32 p. 8.17 p.	O. 7.51 a. 12.15 a.	M. 6.10 a. 12.45 p.
O. 5.10 p. 7.25 p.	M. 8.04 p. 7.18 p.	M. 8.32 p. 7.34 p.	O. 4.40 p. 7.46 p.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A DANIELE	DA DANIELE A UDINE	DA UDINE A DANIELE	DA DANIELE A UDINE
S.F. 8.00 a. 9.42 a.	O. 8.50 a. S.F. 8.52 a.	S.F. 11.15 a. 1.00 p.	O. 1.10 a. S.F. 12.20 p.
S.F. 2.35 p. 4.25 p.	O. 1.40 p. S.F. 3.30 p.	S.F. 5.40 p. 7.42 p.	O. 2.10 p. S.F. 7.20 p.

**Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del «FRIULI»**

**Acqua dell'Ermita** — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cont. 50 con istruzione.

**Rigeneratore universale.** Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia ed all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale per il suo cresciuto successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quasi erano nel primo gioventù. Non toglie la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire 3.

**Volete la salute??** **Liquore Stomacico Ricostituente**  
Milano **FELICE BISLERI** Milano



Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impresso una testa di leone e in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Capido, De Vincenti, Tomenoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticceri o liquoristi.

**Guardarsi dalle contraffazioni**

**ELIXIR SALUTE**  
del Frate Agostiniano di S. Paolo  
Il più eccellente



**LIQUORE**  
stomacico preferibile ai molti che trovano in commercio per suo gusto squisito.

**DELIZIOSA BIBITA**  
all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

**Prezzo della Bottiglia L. 2.50.**  
Si vende presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 9.

**Acqua della Corona**  
preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**  
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25.



**Potente ristoratore dei capelli e della barba**

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinte, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturo colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle o la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

**Lire DUE la Bottiglia**  
Vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 9.

**ANTICA OFFELLERIA**  
**GIROLAMO TOFFALONI**  
CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate **Gubane Cividalesi**

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogrammo. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte edifica le suddette **Gubane**, ed a perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Particolarmente a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, costituita al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutta il Regno ed. all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 88 pezzi variati di dolci per due caffè, caffè e latte e tè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantisce buoni per molto tempo.

**SCIROPPO PAGLIANO**  
Depurativo e rinfrescante del sangue.

Il **SOLO VERO** inventato dal Prof. **GIROLAMO PAGLIANO**, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio dal ruolo della Camera di Commercio risulta che nessun altro casa Pagliano è mai esistita in Firenze. Si esige sulla bocca della scatola la firma dell'inventore.



**NON ACQUISTATE**  
nessuna acqua per la testa  
senza aver prima sperimentata

**l'Acqua di Chinina**  
preparata dai Fratelli Rizzzi - Firenze



Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipeticolare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo lire 2.25 la bottiglia.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, via Prefettura, 9.

**UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE**

**PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA**  
PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

**TIPOGRAFIA** al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. **TIPOGRAFIA** Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI** — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 9.

**CARTOLERIE** al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.